

Grazie... e ancora grazie

Giuseppe Dal Col, il custode della Villa comunale di Solaro, termina a fine mese la sua lunga attività e si accinge a godersi la meritata pensione nella sua casa di Caronno Pertusella. Già, il signor Giuseppe: ma non si chiama Mario?

«No - risponde -, il mio vero nome è Giuseppe». Non sa per quale motivo la madre lo chiamasse Mario.

«Forse Giuseppe era troppo lungo», scherza.

si occupasse della tenuta. Il lavoro non mancava, ma la cosa non spaventava certo i coniugi Dal Col. Purtroppo nel 1965 il signor Giuseppe rimane vittima di un incidente stradale che gli farà perdere una gamba: «Ero a Solaro in moto, quando una vettura mi tagliava la strada», ricorda.

Con il conte Febo Borromeo, figlio di Carlo, i Dal Col instaurano un'amicizia che dura ancora oggi: «I suoi figli sono cresciuti con noi», afferma la signora Margherita.

Nel 1988 la Villa passa al Comune, il conte Febo vorrebbe che i coniugi lo seguissero a Milano: «La grande città non fa per me» ammette il custode, che decide con la moglie di restare a Solaro.

«Un contadino in uno stabilimento è come un uccellino chiuso in gabbia», dice Dal Col, quindi, alla prima occasione, lascia l'azienda e torna "in libertà".

L'opportunità gli viene offerta dal conte Carlo Borromeo, allora proprietario della Villa, che aveva bisogno di una valida persona che



«Siamo stati bene, sia con i Borromeo sia con l'Amministrazione civica. Solaro è per noi un bel ricordo, qui abbiamo le nostre amicizie e non ci trasferiamo poi tanto lontano. Abbiamo fatto il nostro dovere e siamo stati ricambiati».

Come riconoscimento per il lavoro svolto, nel 1995 il Comune consegna al Dal Col una medaglia d'oro.

Il 19 febbraio 2005 la coppia ha festeggiato cinquant'anni di matrimonio, ricevendo auguri e riconoscimenti dal Comune e da tutti coloro che lavorano nella Villa: «E' stato bello, non ce lo aspettavamo», dicono, senza nascondere un pizzico di commozione.

Il 19 febbraio 2005 la coppia ha festeggiato cinquant'anni di matrimonio, ricevendo auguri e riconoscimenti dal Comune e da tutti coloro che lavorano nella Villa: «E' stato bello, non ce lo aspettavamo», dicono, senza nascondere un pizzico di commozione.

Il 19 febbraio 2005 la coppia ha festeggiato cinquant'anni di matrimonio, ricevendo auguri e riconoscimenti dal Comune e da tutti coloro che lavorano nella Villa: «E' stato bello, non ce lo aspettavamo», dicono, senza nascondere un pizzico di commozione.

Il 19 febbraio 2005 la coppia ha festeggiato cinquant'anni di matrimonio, ricevendo auguri e riconoscimenti dal Comune e da tutti coloro che lavorano nella Villa: «E' stato bello, non ce lo aspettavamo», dicono, senza nascondere un pizzico di commozione.



Nato ad Aviano (Pordenone) il 13 aprile 1928, Dal Col si sposa con la trevigiana Margherita Costella nel 1955, quindi si trasferisce in Lombardia, dove lavora per tre anni alla Snia di Arese.

«Un contadino in uno stabilimento è come un uccellino chiuso in gabbia», dice Dal Col, quindi, alla prima occasione, lascia l'azienda e torna "in libertà".

L'opportunità gli viene offerta dal conte Carlo Borromeo, allora proprietario della Villa, che aveva bisogno di una valida persona che

Riceviamo e pubblichiamo

Cari concittadini solaresi,

questa voglia di raccontarmi è scaturita proprio qua, dove risiedo da ben dieci anni (dieci anni!, e dire che mai mi sarei mossa da Milano!!).

È nato ed è cresciuto fino a raggiungere forma di libro; così ora lo presento al vostro e nostro notiziario locale.

«Tifosa e basta» narra la storia della Signora Nessuno (la sottoscritta), tifosa (rossonera) di calcio dalla nascita o da prima ancora, nonché una serie di peripezie in diversi, ulteriori campi della vita quali la politica, scuola, famiglia, amici... tra grasse risate e lacrime amare. Quarant'anni di Milan e molto altro.

Non era ancora accaduto in Italia, o così almeno risulta da capillari ricerche, che una donna raccontasse una cosa del genere sul tifo al femminile; di sicuro non esistono al momento pubblicazioni autobiografiche di donne sull'amato pallone.

Beh, essere la prima fa un certo effetto...

Donatella Evangelista

I Comuni di Solaro e Ceriano Laghetto e i rispettivi Informagiovani organizzano una serie di incontri da marzo ad aprile con gli studenti universitari, per aiutare l'orientamento dopo la scuola superiore.

Gli appuntamenti sono:
a Solaro, in via Mazzini 60 (presso il Municipio),
a Ceriano, in piazza Diaz 6 (vicino alla Biblioteca).

BAR TORREFAZIONE LA SOLARESE

CONVENIENZA E QUALITA' DAL 1985

- Caffè espresso € 0,70 con abbonamento a 10 caffè (1 caffè € 0,65)
- Miscele di caffè con tostatura giornaliera a partire da € 8,00 al Kg; macinato per espresso o moka.



Via Mazzini, 67 - Solaro (MI) - Tel. 02.9692795 - Orario Continuato dalle 7.00 alle 20.00 - Chiuso Domenica

Per i nuovi clienti



Ritaglia questo tagliando, presentalo alla cassa e avrai diritto a provare **GRATUITAMENTE** il nostro caffè a casa tua.